Linee di indirizzo per l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di soggetti proponenti progetti di rigenerazione e valorizzazione di spazi pubblici o aperti al pubblico inutilizzati presenti sul territorio della Toscana.

1. Finalità

L'avviso è finalizzato a sostenere progetti che promuovano la rigenerazione, il recupero, la valorizzazione e la riattivazione di spazi pubblici o aperti al pubblico inutilizzati o sottoutilizzati presenti nel territorio regionale, favorendone la fruizione collettiva e la restituzione alla comunità, attraverso la progettazione di attività culturali, artistiche e aggregative.

L'intervento è altresì volto a sostenere iniziative che, attraverso il recupero funzionale e la riattivazione sociale, culturale, educativa, ambientale o aggregativa di spazi pubblici, contribuiscano a contrastare fenomeni di degrado e abbandono, promuovendo nuove opportunità di utilizzo dei beni collettivi e di valorizzazione del patrimonio a fruizione pubblica.

Particolare attenzione sarà riservata ai progetti capaci di coinvolgere attivamente le comunità locali, favorire la collaborazione tra soggetti pubblici e privati e generare effetti durevoli sul territorio.

Per bene pubblico si intende qualsiasi immobile, area, spazio, infrastruttura o altro bene appartenente a un ente pubblico, ovvero nella disponibilità di un'amministrazione pubblica, destinato o destinabile a finalità di interesse generale e alla fruizione collettiva, anche qualora risulti inutilizzato, sottoutilizzato o necessiti di interventi di recupero, valorizzazione o riattivazione.

Per bene aperto al pubblico si intende qualsiasi immobile, area, spazio, infrastruttura o altro bene, anche non appartenente a un ente pubblico, che sia accessibile alla collettività o destinato alla fruizione pubblica, stabilmente o temporaneamente, e che risulti idoneo a ospitare attività di interesse generale, culturale, sociale, educativo, ambientale, ricreativo o aggregativo, anche qualora sia inutilizzato, sottoutilizzato o necessiti di interventi di recupero, valorizzazione o riattivazione.

A titolo esemplificativo:

- ex scuole, ex caserme, ex sedi comunali;
- edifici pubblici non utilizzati;
- biblioteche o centri civici inattivi;
- aree verdi, parchi e giardini;
- piazze e spazi urbani;
- percorsi naturalistici o ciclopedonali;
- immobili storici o di interesse culturale;
- spazi sportivi pubblici dismessi o sottoutilizzati.

2. Soggetti beneficiari

Possono partecipare:

- associazioni di promozione sociale;
- organizzazioni di volontariato;
- enti del Terzo settore iscritti al RUNTS;
- fondazioni;
- pro loco
- enti filantropici;
- reti associative.

3. Ambiti di intervento

I progetti potranno riguardare i seguenti ambiti:

a) Recupero e riutilizzo di immobili pubblici o aperti al pubblico inutilizzati
Progetti finalizzati all'individuazione, al recupero, alla riqualificazione, alla rifunzionalizzazione e alla restituzione alla collettività di immobili pubblici o aperti al pubblico inutilizzati o sottoutilizzati.

b) Rigenerazione di aree e spazi pubblici o aperti al pubblico
Interventi riguardanti piazze, parchi, giardini, aree verdi, percorsi urbani, monumenti, spazi aperti e altri luoghi suscettibili di processi di valorizzazione e riattivazione sociale.

c) Attività culturali, artistiche e aggregative
Iniziative finalizzate a rivitalizzare spazi pubblici o aperti al pubblico attraverso:

- festival;
- rassegne culturali;
- attività teatrali;
- eventi musicali;
- mostre;
- iniziative artistiche;
- attività ricreative e aggregative aperte alla cittadinanza.

d) Innovazione sociale e servizi alla comunità
Progetti che prevedano l'utilizzo di spazi rigenerati per attività di interesse generale, servizi per la comunità, attività associative, laboratori, iniziative educative, formative o di inclusione sociale.

e) Comunità locali e cittadinanza attiva
Interventi finalizzati al coinvolgimento dei cittadini nella cura, gestione e valorizzazione dei beni pubblici o di spazi condivisi e alla costruzione di reti territoriali permanenti.

4. Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno essere riferiti a spazi pubblici o aperti al pubblico esistenti e individuabili all'interno del territorio regionale e dovranno indicare chiaramente:

- il bene, l'immobile o lo spazio pubblico o aperto al pubblico oggetto dell'intervento, dando evidenza del titolo che conferisce la disponibilità del bene;
- le condizioni di utilizzo attuali;
- gli obiettivi di recupero, valorizzazione o riattivazione;
- le attività previste;
- i benefici attesi per la comunità locale;
- le modalità di gestione e sostenibilità dell'iniziativa.

Le proposte potranno comprendere:

- attività di studio e analisi dello spazio interessato;
- attività di animazione territoriale;
- iniziative culturali e sociali;
- attività di comunicazione e promozione;
- azioni di coinvolgimento della cittadinanza;

- percorsi partecipativi;
- attività sperimentali di utilizzo temporaneo degli spazi.

Potranno altresì essere previste attività di documentazione e monitoraggio finalizzate a raccogliere informazioni e dati utili alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio pubblico inutilizzato presente sul territorio regionale

5. Elementi qualificanti e criteri di valutazione

Costituiranno elementi di particolare rilevanza:
- qualità e innovatività della proposta progettuale;
- effettiva capacità di rigenerazione e riattivazione dello spazio interessato;
- impatto sociale e territoriale dell'intervento;
- coinvolgimento della comunità locale;
- capacità di contrastare situazioni di degrado e sottoutilizzo;
- valorizzazione del patrimonio a fruizione pubblica;
- attivazione di partenariati e reti territoriali;
- sostenibilità e continuità delle attività proposte;
- accessibilità e fruibilità pubblica delle iniziative;
- replicabilità dell'esperienza in altri contesti regionali.

6. Compartecipazione finanziaria dei soggetti proponenti

Il contributo del Consiglio regionale della Toscana è concesso in forma di compartecipazione finanziaria alla realizzazione dei progetti ammessi.

I soggetti proponenti sono tenuti a garantire una quota di compartecipazione non inferiore al 20 per cento del costo complessivo del progetto attraverso risorse proprie o ulteriori fonti di finanziamento compatibili con la disciplina dell'avviso.

La compartecipazione del soggetto beneficiario è finalizzata a garantire il coinvolgimento attivo nella realizzazione dell'iniziativa, la sostenibilità organizzativa del progetto e il radicamento territoriale. Il contributo del Consiglio regionale della Toscana è concesso in forma di compartecipazione finanziaria alla realizzazione dei progetti ammessi.

Il contributo del Consiglio regionale non potrà eccedere l'80% del costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento.
- Dotazione complessiva: **€ 40.000,00**.
- Contributo massimo per progetto: **€ 15.000,00**.

7. Disposizioni attuative

L'avviso pubblico disciplinerà:
- modalità e termini di presentazione delle domande;
- requisiti dei soggetti beneficiari;
- criteri e punteggi di valutazione;
- spese ammissibili e non ammissibili;
- modalità di concessione ed erogazione dei contributi;
- obblighi dei beneficiari;
- modalità di rendicontazione;

- controlli e verifiche;
- cause di revoca e di decadenza del contributo.